Santa Messa in settimana

sabato 2 ore 18.00 Confessioni
18.30 S. Rosario
19.00 S. Messa
sec. intenzione; deff. Olivo e Teresina Susana;
def. Pia Poles

domenica 3 — 18ª del Tempo Ordinario

ore 10.00 S. Rosario
10.30 S. Messa
deff. Guglielmina Restiotto (anniv.),
deff. Giuseppe De Marchi, Ezio De Marchi

lunedì 4 — *mem. di san Giovanni Maria Vianney, presbitero*
ore 18.00 S. Rosario
18.30 Vespri e S. Messa

martedì 5 ore 18.00 S. Rosario
18.30 Vespri e S. Messa

mercol. 6 — *festa della Trasfigurazione del Signore*
ore 18.00 S. Rosario
18.30 Vespri e S. Messa

giovedì 7 — primo giovedì del mese
ore 18.00 S. Rosario per le vocazioni sacerdotali
18.30 Vespri e S. Messa

venerdì 8 — *memoria di san Domenico, presbitero*
ore 18.00 S. Rosario
18.30 Vespri e S. Messa
def. Angela Lion (anniv.)

sabato 9 — *festa di S. Teresa Benedetta della Croce, vergine e martire, patrona d'Europa*

ore 18.00 Confessioni
18.30 S. Rosario
19.00 S. Messa
deff. Marino Forest (anniv.) e Angela;
def. Sante Lion (anniv.); def. Francesco Dalla Nora

domenica 10 — 19ª del Tempo Ordinario

ore 10.00 S. Rosario
10.30 S. Messa
per la Comunità parrocchiale

Avvisi e incontri

Dal pomeriggio di sabato 2 agosto a tutto il 3, domenica, è possibile ricevere il **Perdon d'Assisi**, l'indulgenza plenaria alle solite condizioni (confessione, partecipazione alla S. Messa con la recita del Padre nostro e del Credo, comunione e preghiera per il Santo Padre). È un gesto che ci ricorda come nessuno sia escluso dalla possibilità di essere perdonato e che la misericordia di Dio supera ogni limite umano.

Domenica 3, secondo la consuetudine, alle 10.15 porteremo l'**immagine della Madonna** dalla chiesa di san Rocco in Duomo. Nei giorni successivi possiamo sostare qualche momento in preghiera personalmente o con i nostri familiari. Ogni sera i Vespri e S. Messa sono preceduti dalla preghiera del S. Rosario.

* * * * * * * * * * *

"Consentire qualcosa per legge equivale a creare le condizioni perché quella cosa sia considerata buona. Se il Servizio sanitario affermasse che di fronte a una invalidità è un bene procurarsi la morte, direbbe ad alta voce che la vita fragile non ha senso, che va abbandonata, scartata. Una legge che proponesse un sostegno al suicidio è come se portasse un sentimento corale della comunità all'abbandono verso un malato" (M. Sacconi)